REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Alle 17,30 nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio

Stasera una manifestazione unitaria contro la violenza e le provocazioni

E' stata promossa da tutte le forze democratiche antifasciste, dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia, dai sindacati, dalle associazioni economiche e produttive per l'atto criminale di Genova - Parlerà il sindaco Gabbuggiani - Saranno presenti i gonfaloni dei Comuni della provincia

Questa sera alle 17,30 in palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento avrà luogo una manifestazione promossa da tutte le forze democratiche ed antifasciste, dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia, dai sindacati e dalle associazioni economiche e produttive per dare una risposta «rigorosa responsabile e ferma» — come l'ha definita il sindaco Elio Gabbuggiani — al criminoso episodio di violenza di Genova e a quanti altri sono accaduti in questi ultimi tempi nel quadro di quella strategia della tensione.

La decisione di questa manifestazione nel corso della quale per unanime decisione parlerà solo il sindaco Gabbuggiani è stata assunta concordemente nel pomeriggio di ieri nel corso di una riunione tenutasi in palazzo Vecchio e durante la quale sono intervenuti i rappresentanti di tutte le forze democratiche. Saranno presenti i comuni della provincia con i gonfaloni. Unanime e concorde è stato lo sdegno e la condanna per questo nuovo episodio criminoso. «Esso non può essere spiegato che in un modo — ha detto introducendo i lavori il sindaco Gabbuggiani — creare violenza disordine paura, arrestare il movimento riformatore, in un difficile momento per il paese; esso rientra in quella strategia della tensione tesa a colpire il movimento e le istituzioni democratiche e l'ordinamento repubblicano».

Gabbuggiani ha fatto appello alla vigilanza, alla sensibilità democratica, alla mobilitazione di tutte le forze politiche e sociali; Lagorio: «La Regione è pronta a dare la sua adesione; si tratta di un crimine che sconvolge il paese e di un delitto che colpisce il popolo italiano in un momento delicato della sua vita politica; occorre la massima vigilanza contro queste oscure atti di sovversione»; Ravà: (presidente dell'amministrazione provinciale): «La Provincia aderisce a questa iniziativa con tutto il suo peso ed il suo impegno; si tratta di un atto di natura fascista. Su di esso, e sulle connivenze che esso richiama, occorre fare piena luce»; Lando Conti (PRI): «E' evidente il tentativo di sovvertire le istituzioni democratiche; si tratta di un atto, di un episodio di natura di marca fascista»; Pallanti (Cgil): «I lavoratori daranno la risposta necessaria a quanti cercano di aggravare la situazione e gettare il paese in una pericolosa crisi istituzionale»; Gianni Conti (DC): «La DC è d'accordo con la necessità di dare una risposta ferma e responsabile agli attentati antidemocratici». Conti si è anche dichiarato d'accordo con la proposta del sindaco di assorbire nella manifestazione la richiesta della DC di una seduta straordinaria del consiglio comunale; la manifestazione di Palazzo Vecchio assume un significato più vasto poichè coinvolge tutte le forze politiche e sociali della città; Colzi (vicesindaco, PSI): «Siamo in presenza di un preciso disegno antidemocratico che richiede una risposta energica e forte»; Peruzzi (capogruppo del PCI): «Occorre fermezza nella lotta contro la strategia della tensione, contro le trame eversive che si sviluppano ogni volta che c'è da sciogliere un nodo di grande importanza per lo sviluppo democratico»; Tasselli (PDUP): «Denuncia il tragico avvenimento sottolineando la necessità di un impegno unitario ed antifascista. Si è soffermato anche sul problema dello svolgimento dei comizi del MSI»; Pirricchi (ANPI) ha espresso a nome di tutte le organizzazioni antifasciste la piena adesione a questa iniziativa «che dovrà costituire una risposta unitaria alta e vigorosa contro le ritornanti provocazioni fasciste»; Carosi (PSDI): «Eleviamo il nostro sdegno deciso contro questo crimine che tocca un organo dello Stato»; è intervenuto anche l'on. Pucci e un rappresentante del partito Liberale.

Nel corso della riunione oltre a sottolineare questa comune volontà di impegno, è stata ribadita la necessità di una mobilitazione e di una sensibilizzazione dell'opinione pubblica perchè la manifestazione assuma il significato di una risposta ferma e solenne della città alle forze dell'eversione.

REGIONE — Il presidente della Regione Lagorio, appena appreso la notizia del feroce delitto di Genova, ha convocato d'urgenza a palazzo Budini Gattai gli assessori regionali presenti in sede. E' stata esaminata la situazione e si è deciso di partecipare alla riunione di tutte le istituzioni e le forze politiche fiorentine promossa dal Comune di Firenze. Lagorio ha comunicato al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, ai ministri della Giustizia, della Difesa e dell'Interni i sentimenti di cordoglio della Regione Toscana. All'uscita da palazzo Budini Gattai per recarsi in comune. Il presidente della regione ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il crimine sconvolge ulteriormente il paese e ancora una volta colpisce il popolo italiano nel momento in cui, con il metodo civile e pacifico del voto, si accinge a scegliere il suo avvenire. Non vale neppure chiedersi a chi giova. Giova allo sfascio dei nostri ordinamenti. La risposta delle forze democratiche deve perciò essere ancora più ferma e lucida: accrescere la vigilanza contro la oscura sovversione e cambiare le cose».

SINDACATI — La federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha emesso un comunicato di condanna contro il ripetersi di atti di violenza, invitando i lavoratori toscani ad intensificare la vigilanza e a manifestare il proprio sdegno.

PISTOIA — La giunta municipale di Pistoia ha rilevato come questo delitto sia un anello ulteriore di una catena di fatti di violenza che nel quadro della strategia della tensione mira a colpire alle radici il sistema dei rapporti democratici del nostro paese condanna con sdegno simili atti condotti con cinica premeditazione e invita le forze dell'ordine ad un attenta opera di prevenzione

Nel corso della seduta del Consiglio

Unanime sdegno alla Provincia

La nuova criminale provocazione condannata da tutti i gruppi democratici

Unanime sdegno è stato espresso dal Consiglio provinciale, nel corso della seduta di ieri, contro le violenze e le provocazioni, l'ultima delle quali è costata la vita al procuratore generale della Repubblica Coco. Violenza e provocazione — è stato detto da più parti nel corso del dibattito, svoltosi nell'ambito di un civile e sereno confronto — che compaiono puntuali in ogni competizione elettorale.

In apertura di seduta, il presidente della giunta provinciale, Franco Ravà, riferendosi specificatamente ai fatti di Sezze Romano, ha detto che dopo il delitto fascista ogni amministrazione, come momento istituzionale dello stato, deve rinnovare — nel XXX della Repubblica — il giudizio politico di totale emarginazione del MSI rispetto a questo stato democratico che si informa ai principi antifascisti.

Va conseguentemente denunciato — ha proseguito Ravà — ogni tentativo di utilizzare strumentalmente la presenza fascista nel Paese e nel Parlamento.

Il presidente della Provincia ha poi ricordato che la amministrazione provinciale è intervenuta, con il Comune, la Regione e con tutti i partiti democratici, per chiedere al prefetto di impedire il comizio a Firenze di Almirante. Ravà ha dato un giudizio negativo sul rifiuto del prefetto di aderire alla richiesta delle assemblee elettive e degli organismi democratici e ha definito grave la decisione di estendere l'area degli scontri, fino al rischio di coinvolgere in uno scontro frontale polizia e forze democratiche.

Il fatto che si sia tanto solerti in alcune ricostanze e che invece non si sia arrestato nè sorvegliato Saccucci non può apparire casuale — ha detto Ravà — se si pensa ai tanti crimini fascisti rimasti impuniti ed alle connivenze che la storia di questi anni ha rivelato, senza che però si sappia quante altre restano celate, dietro la compiacente cortina del «segreto di Stato».

Occorre — ha concluso il presidente della Provincia — che le cose cambino ed a questo fine la vigilanza democratica deve operare con tranquilla consapevolezza della propria forza.

Per il gruppo comunista, il compagno Quercioli dopo aver espresso una ferma condanna contro i fatti di Sezze, nel corso dei quali è rimasto vittima un militante comunista, si è soffermato anche sul grave delitto di Genova. Il triplice omicidio — ha detto Quercioli — non va considerato «un fatto in più» nella strategia della tensione, ma la logica continuazione di un disegno eversivo che non si ferma di fronte a nessun ostacolo, un disegno pericoloso con il quale si cerca di portare il Paese nel caos, gettando sfiducia e confusione nelle masse popolari.

Per quanto riguarda gli episodi di Firenze, le responsabilità della prefettura vanno allargate al ministero degli Interni che, interpellato, ha autorizzato lo svolgimento del comizio fascista di Almirante, senza tenere conto delle richieste delle assemblee elettive e degli organismi democratici e non considerando il clima di tensione che esisteva nella città. Quercioli ha, infine, nettamente condannato le provocazioni che fanno oggettivamente il gioco della destra eversiva.

Provvidenze per il potenziamento del parco rotabile

APPROVATA DALLA REGIONE LA LEGGE DI CONTRIBUTI PER I TRASPORTI PUBBLICI

Comporta un onere di 20 miliardi - Piano triennale di ammodernamento

Il consiglio regionale ha approvato ieri — nell'ultima seduta che precede la consultazione elettorale — una proposta di legge di «provvidenza nel settore dei trasporti pubblici di linea» che fissa contributi intesi a incentivare l'ammodernamento e il potenziamento del parco rotabile-piano autobus. La proposta di legge — insieme a quella per contributi straordinari alle imprese che esercitano pubblici autoservizi di linea — è passata con il voto favorevole della maggioranza e con la astensione dei gruppi di minoranza.

Il provvedimento concede contributi in conto capitale alle aziende municipalizzate o consortile, agli enti pubblici che gestiscono i servizi in economia, alle imprese di diritto privato nelle quali gli enti pubblici abbiano una partecipazione finanziaria di maggioranza, alle società cooperative di lavoro costituzioperative di lavoro costituite non oltre il 31 dicembre 1975.

La legge nel suo complesso delinea un piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile che sarà realizzato nel triennio 1976-78. L'onere derivante dall'applicazione del provvedimento raggiunge i 20 miliardi di lire e si articola attraverso il contributo statale, i fondi gravanti sul bilancio della Regione, la spesa a carico delle imprese beneficiarie.

Il disegno di legge è stato presentato dal consigliere Giampaoli che ha fatto riferimento al quadro di esigenze presenti sul territorio toscano e alle linee di intervento della Regione. «La giunta — ha affermato il relatore — ritiene importante intervenire con un unico provvedimento esteso ad un intero quinquennio che consente di acquistare veicoli necessari nel ristretto arco di un triennio e permette di dilazionare sino al 1983 il relativo finanziamento senza ricorrere a mutui».

Anche questa legge — come già altre iniziative della Regione — si pone dal punto di vista di una complessiva riforma del settore indispensabile non solo a livello regionale ma per tutto il Paese. Anche l'assessore Maccheroni — intervenendo nel dibattito — ha fatto riferimento al problema più generale della ristrutturazione, obiettivo al quale la legge porta un suo autonomo contributo. «Il provvedimento — ha detto Maccheroni — non è dunque solo di ordine tecnico, se è vero che l'aumento del parco veicolare e l'ammodernamento dei mezzi costituisce la base essenziale per un servizio più adeguato ai tempi». Contestualmente il consiglio ha provveduto ad approvare la legge che rinnova anche per l'anno in corso i contributi straordinari alle imprese che esercitano pubblici autoservizi di linea, elevando la cifra devoluta pro-capite a due milioni e 700 mila lire.

Durante la seduta di ieri il presidente Lagorio ha tra l'altro risposto alla interrogazione di parte DC che faceva riferimento alla polemica tra il professor Saitta e la casa editrice Nuova Italia. Su questa vicenda — ha detto Lagorio — la giunta regionale non ha commenti da fare. Una considerazione però il presidente della giunta ha voluto esprimere sulla stessa interrogazione «che si collega in modo palese a polemiche in corso rese più vivaci e perciò strumentali dal momento elettorale in cui si svolgono». A questa impressione di strumentalismo non ha del resto saputo sottrarsi l'interrogante DC Balestracci il quale, accentuando i toni di una polemica del tutto fuori luogo, si è dichiarato insoddisfatto della risposta.

Viale del tramonto

«Io non fui tra coloro che ritennero, il 7 maggio 1972 realizzata in Italia una decisiva svolta politica. Lo dissi e lo scrissi nella prima settimana post-elettorale. Non fui creduto, probabilmente fui anche ritenuto vittima di risentimenti o di allucinazioni. Eppure, quel parlamento eletto il 7 maggio se ne va senza rimpianto, tra mestizia e preoccupazioni anche gravi. Io, che non fui tra coloro che ne festeggiarono entusiasti la nascita, lo saluto con accorata pietà». *Ci si perdoni la lunga citazione, ma ne valeva la pena. Perché questa prosa è davvero indicativa di un modo, non diciamo di pensare, ma di «essere», di «stare» nella vita politica: anzi ci potrebbe dire di «sovrastare» la politica dall'alto del proprio incommensurabile «io».*

Potrebbe essere la prosa di De Gaulle. Ma potrebbe essere anche dell'ineffabile «professore» nazionale, aduso, come ognuno sa, a misurare tutti gli eventi del secolo col metro del suo irrefrenabile egocentrismo.

Bene, vi togliamo la curiosità: lo scritto non è di Fanfani, ma di uno dei suoi epigoni, anzi di quello che sino a ieri era considerato il suo «alter-ego» in Toscana. Il Butini, precisamente. Sei paginette disadorne con la gialla testata su cui campeggia, in caratteri fantasiosi, un presuntuoso «Democrazia politica» (subito contraddetto e reso inverosimile dall'editoriale butiniano) portano in giro in questi giorni, fin nelle case, gli altezzosi e sprezzanti giudizi dell'ex segretario regionale della DC sul parlamento della Repubblica.

Nella sua troncata VI legislatura — egli ci spiega infatti — esso «non fu l'immane di un'Italia coraggiosa e virile» perché «fu più spettatore che attore di vicende politiche intense e drammatiche». E poi ancora via, via sino ad ammonirci che «le cose d'Italia sono serie e difficili» e che perciò «ci vuole così un grande coraggio e molta lungimiranza nelle risoluzioni».

Ora, diciamo la verità, non ci vuole molto a capire che il discorso è monco. Manca un seguito logico e coerente. Ma forse, qui, supplisce la memoria dei fatti recenti. Perché il foglio di cui si parla reca dietro l'indicazione anno I., n. I, maggio 1976. Ebbene si dà il caso che di maggio, ai primi del mese, il Butini avesse rassegnato il suo mandato di consigliere regionale per consentire alla DC di metterlo a capo della lista dei candidati per il nuovo parlamento. E c'è da scommettere che l'autore dell'articolo menzionato ne avesse già preparato un altro, in cui si annunciava che, però, ora l'Italia aveva finalmente trovato la soluzione per le sue cose, insieme alla «virilità» per il proprio parlamento: appunto, il Butini, come dire il «sale della terra», il portatore di tutto il coraggio e di tutta la lungimiranza accumulata nei secoli dai poveri mortali.

Senonché il Butini non è diventato neppure candidato della DC. E la lungimiranza e il coraggio e la virilità li ha dovuti impiegare nella risoluta determinazione di ritirare le sue dimissioni da consigliere.

Ma guarda come si decidono, a volte, i destini del mondo.

Sottoscrizione

Il compagno Bruno Brunini di Prato sottoscrive per l'Unità lire 10.000 in occasione del compleanno della nipote compagna Nicla Brunini.

Ricordo

A sette anni dalla scomparsa del compagno Alfredo Scheggi i figli lo ricordano ai compagni ed amici che lo conobbero e stimarono e sottoscrivono lire diecimila per il nostro giornale.

Grande manifestazione al Palazzo dei Congressi

L'incontro del PCI con gli intellettuali

Un ampio e articolato dibattito nel corso del quale sono intervenuti i docenti Eugenio Garin, Carlo Tullio Altan, Giuliano Procacci, Ruggero Querzoli ed il compagno Aldo Tortorella della Direzione — L'attivo di costituzione della commissione culturale regionale

Un attento, consapevole, foltissimo pubblico ha seguito lunedì sera al Palazzo dei Congressi l'iniziativa organizzata dalla federazione fiorentina del PCI sul tema: «Intellettuali, cultura, questione comunista», a cui hanno partecipato Eugenio Garin, docente di storia della filosofia alla Scuola normale di Pisa, Carlo Tullio Altan, docente di antropologia culturale all'università di Firenze, Giuliano Procacci docente di storia moderna a Firenze, Ruggero Querzoli, docente di fisica nell'ateneo fiorentino, e Aldo Tortorella, responsabile della commissione culturale della Direzione nazionale del PCI.

Un appuntamento che ha visto riuniti nella sala studenti, docenti, rappresentanti delle forze politiche democratiche, semplici cittadini di ogni orientamento ideale e politico. Al centro del dibattito appunto il problema degli intellettuali, del loro rapporto con la «politica» e l'impegno civile, un bilancio di come il settore della ricerca scientifica e umanistica, le istituzioni culturali, il sistema formativo nel suo complesso siano stati ridotti da decenni di malgoverno, l'impegno rinnovato che gli intellettuali possono esprimere nelle file del movimento democratico. Domani apparirà nella terza pagina un servizio completo sulla manifestazione.

Nel corso del pomeriggio di lunedì Tortorella aveva anche tratto le conclusioni del dibattito tenutosi in federazione in occasione dell'attivo costitutivo delle commissioni culturali e scuola regionali del partito. Nella relazione introduttiva Enrico Menduti aveva illustrato le finalità di un tale nuovo organismo, come strumento essenziale per i nuovi compiti del partito a livello regionale.

Il PCI in questo momento di disgregazione si presenta come unica forza proponente, in grado di indicare agli intellettuali un ruolo «socialmente produttivo». Il compito che lo attende è quello di indagine delle strutture culturali (largamente intese) della regione, del loro carattere, e un intervento diretto nella battaglia ideale e culturale, in senso progettuale.

Tortorella ha sottolineato poi come sia fondamentale per il partito affrontare tutti i problemi, anche in un momento così teso e difficile della situazione politica generale che attraversa il paese. La battaglia ideale e culturale, che ha acquistato una rilevante ampiezza e complessità anche nel suo rapporto con il livello politico, non va isolata in un ambito settoriale ma proposta come terreno politico prioritario.

E' importante perciò che il partito, in tutte le sue istanze susciti un confronto interno necessario per il sostegno del tono politico della proposta comunista, affini le capacità tecniche e intellettuali, contribuisca al rafforzamento delle strutture del partito nel settore.

In questo senso Tortorella ha giudicato positivamente la costituzione di una commissione culturale come mezzo importante per l'elaborazione di analisi e di proposte utili anche a livello nazionale. NELLA FOTO: un momento della manifestazione al Palazzo dei Congressi.

Assemblea sul rinnovamento democratico

Architettura: riuniti docenti e studenti

Erano presenti anche le organizzazioni sindacali, rappresentanti della Regione e del Comune

Si è svolta ieri pomeriggio ad Architettura una folta assemblea di studenti e docenti, promossa dal comitato per il rinnovamento della facoltà costituitosi per portare avanti la battaglia per la riforma, l'occupazione qualificata, una profonda ristrutturazione degli indirizzi scientifici e didattici e per una nuova gestione attraverso la formazione di una giunta democratica ad Architettura, uno dei nodi della proposta delle forze di sinistra presenti nella facoltà.

Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno partecipato rappresentanti della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, dei sindacati scuola delle tre confederazioni, del Comune e della Regione, è stata sottolineata l'importanza di arrivare ad un primo rapporto fra facoltà e forze esterne come condizione indispensabile per il rinnovamento delle università.

L'assemblea è stata un momento significativo di aggregazione e di incontro fra studenti, docenti e forze democratiche, anche in vista della prossima assemblea generale della facoltà che si svolgerà oggi alle 13 a San Clemente.

Oggi dalle ore 8 alle 12

Sciopero dei ferrovieri in tutta la provincia

Riguarda il personale delle stazioni — Due ore di astensione dal lavoro anche a Livorno — Azioni di lotta del settore del legno e della ceramica

Scende in sciopero oggi, dalle ore 8 alle 12, il personale delle stazioni e delle fermate ferroviarie della provincia di Firenze. Anche i ferrovieri di Livorno si asterranno dal lavoro dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, mentre giovedì scioperano dalle ore 15 alle 17.

I ferrovieri richiedono assunzioni di personale; il godimento delle giornate di riposo arretrate (sono oramai circa 10 mila negli ultimi tre anni); la soluzione dei problemi più urgenti con particolare riferimento alla incolumità e alla regolarità del servizio F.S.

E' stata rivolta viva raccomandazione agli utenti della strada di prestare la massima attenzione — durante le ore di sciopero — nell'attraversamento dei passaggi a livello ubicati in prossimità delle stazioni.

LEGNO — Prosegue la lotta per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del legno, dipendenti da aziende industriali ed artigianali.

Giovedì si tiene uno sciopero nazionale di 24 ore nel corso del quale si svolge a Poggibonsi, in piazza Cavour, una manifestazione interprovinciale dei lavoratori di Siena e Firenze.

La nuova decisione di sciopero è stata assunta dalla FLC di fronte ad un sostanziale atteggiamento dilatorio assunto al tavolo delle trattative dagli imprenditori sui temi della piattaforma contrattuale.

CERAMICA — La FULC ha deciso di effettuare 4 ore di sciopero nelle fabbriche della ceramica entro l'11 giugno a sostegno della trattativa per il rinnovo contrattuale.

Per le zone di Sesto, Signa, Scandicci, Prato-Pontassieve le modalità saranno decise a livello delle rispettive zone. A Firenze, Bagno a Ripoli, Impruneta, Mugello l'azione di lotta è in programma per le ultime due ore di giovedì (le altre due ore sono state effettuate ieri).

CONSORZI AGRARI — Venerdì scendono in sciopero i lavoratori dei consorzi agrari delle province toscane in lotta per il rinnovo contrattuale.

L'astensione dal lavoro si protrarrà per l'intero pomeriggio e si terranno assemblee nelle ultime due ore dell'orario mattutino.

Recapito a domicilio per anziani e malati

Per la distribuzione sacchetti una precisazione dell'ASNU

Le disposizioni per la presentazione delle cartelle delle tasse - I punti di distribuzione per la giornata di domani

In relazione alla distribuzione di sacchi contenutori di rifiuti l'ASNU fornisce le seguenti ulteriori precisazioni.

a) La presentazione delle cartelle delle tasse non ha alcun carattere di natura fiscale, ma serve unicamente per evitare eventuali abusi nella consegna del materiale evitando così dispersioni a danno di cittadini favorendone ingiustamente altri. Tuttavia per dare un carattere di maggiore speditezza alla operazione sono state date disposizioni che in carenza della cartella può essere presentato un duplicato o comunque un documento di identità.

b) Per tutte le utenze speciali (ospedali, scuole, istituti assistenziali, uffici pubblici, ecc.) nonchè per gli iscritti negli elenchi dell'ex Ente comunale assistenza (ECA) malati, invalidi, anziani o comunque impossibilitati a recarsi ai punti di distribuzione, saranno effettuate segnalazioni di recapito a domicilio a cura dell'ASNU non appena ultimata la distribuzione annuale ordinaria, fermo restando che nel periodo occorrente alla distribuzione suddetta continuerà quella giornaliera.

c) L'azienda distribuirà nei prossimi giorni e comunque nelle cinque settimane in cui è prevista la distribuzione, dei volantini contenenti il programma settimanale. Programma che sarà reso noto anche attraverso la stampa. L'azienda con questa operazione ha inteso sollevare i cittadini dal disagio giornaliero della corsa all'accaparramento del sacchetto. Ha voluto altresì assegnare all'operazione un ruolo di sperimentalità, riservandosi di correggere tutte le carenze che man mano si dovessero presentare.

Tuttavia si deve rivolgere un vivo ringraziamento al senso civile e di responsabilità dei cittadini

Continua intanto la distribuzione dei sacchetti della nettezza urbana. Questo l'elenco delle vie e delle piazze interessate per domani, giovedì.

VIA DEL LEONE, 35 (Deposito ASNU - Orario 8-20): viale A. Aleardi, via dell'Anconella, viale L. Ariosto, via D. Burchiello, via F. Berni, via del Casone, via Giano della Bella, viale R. Sanzio, via V. Monti, via Pindemonte.

PUNTO MOBILE PIAZZALE DI PORTA ROMANA (interno Giardino Scuderie - Orario 14-20): via Senese da Porta Romana a via M. Orsini, via L. Bellini, via de Grecchi.

Nelle librerie il primo «quaderno» del Comune

L'amministrazione comunale informa che è iniziata la distribuzione gratuita del primo «quaderno» dedicato all'applicazione del bilancio di previsione 1976. Questo l'elenco delle librerie dove la pubblicazione è disponibile: Baccani - via Porta Rossa 99 R; Bookmarket - via Masaccio 262; «Centro DI» - piazza dei Mozzi 1-3; «Cooperativa librerie universitas studi fiorentini» - via San Gallo 25-A; «Dello Studente» - via Laura 68; «Del Porcellino» - Piazza del Mercato Nuovo; «Del Re» - via dei Pucci 45-R; di Porta Romana - via Serragli 135-R, «Libreria editrice fiorentina» - via Ricasoli 105-107, «Elle» - via Baracca 161; «Feltrinelli» - via Cavour 12 20; «Fiorentina» - via del Corso 23 R; «Gozzini» - via Ricasoli 49; «Internazionale Calimani» - via Tornabuoni 91 R; «Le Monnier» - via San Gallo 53; «Seeber» - via Tornabuoni 70; «Marzocco» - via Martelli 22; Libreria SP 44 - via Tosinghi 44-R; «Lo zodiaco» - viale Matteotti 28-C; «Mondadori per voi» - via Lamberti 27-R; «Remainder's book» - borgo San Lorenzo 25-R; «Remainder's center» - via del Corso 43 R; «Rinascita» - via Alamanni 39; San Marco - piazza San Marco 9-R; «Uncini Pierucci» - via San Niccolò 78-R; «Universitaria Alfani» - via Alfani 84-R; «Vignoli» - via Cento Stelle 23-R.

VIA DELLE CONCE, 14/R (Deposito ASNU - Orario 8-20): via S. Gallo, via S Anna, via Salvestrina, via Guelfa da via Cavour a via S. Gallo, via Arazzieri, via de Gori, via de Ginori, borgo S. Lorenzo, piazza I. del Lungo, via della Dogana.

VIA LUCA GIORDANO, 4R (Deposito ASNU - Orario 8-20): via Guelfa da via S Gallo a via Faenza, via Barbano, via Dolfi, via della Fortezza, piazza Indipendenza, via Montanelli, via Poggi, via del Pratello, via C. Rodolfi, via Salvagnoli, via XXVII Aprile, via delle Mantellate.

LUNGARNO FERRUCCI, N. 47/A (Deposito ASNU - Orario 8 20): via di Belvedere, via Lupo, Monte alle Croci, via dell'Olmo, piazza Poggi, via S. Niccolò, lungarno Serristori, S. Salvatore a Monte, via S. Miniato, via del Giardino Serristori, piazza de Mozzi, via de Renai, via Ser Ventura Monachi, piazza Ferrucci.

VIALE CORSICA, 28 (Deposito ASNU - Orario 8-20): viale Belfiore, via Cittadella, via delle Ghiacciaie, via G. Monaco, via I. Peri, viale F.lli Rosselli, piazzale di Porta a Prato, via delle Carra.

PUNTO MOBILE VIA MORANDI (Orario 14-20): via R. Giuliani da piazza Dalmazia a via dello Steccuto, via Fra Castoro.

PUNTO MOBILE VIALE GUIDONI (davanti al Mercato - Orario 14-20): via della Villa Demidoff, via Paganini, via Pasquini.

VIA MANNELLI, 4/R (Deposito ASNU - Orario 8-20): via Masaccio da via Capodimondo a via La Farina, via Guerrazzi, via Fossombroni, via Bovio, via C. Botta, via D. Manin, via C. Menotti, viale B. Segni.

PUNTO MOBILE VIA S. CRISTIANI (davanti al COOP - Orario 14-20): via Bartoli, via Biagi, via Bertelli, via Martini, via R. Fucini.

VIA BACCIO DA MONTELUPO, 50 (Direzione ASNU - Orario 8-20): via F. Cavallotti, piazza T. Gaddi, piazza Pier Vettori, via Bronzino, via Baccio Bandinelli, piazza S. Maria del Pignone, via B. di Giovanni.